**VEGLIA D’INGRESSO**

**NEL TEMPO DIAVVENTO**

*All’inizio della celebrazione l’assemblea è in penombra.*

*Mentre si esegue il canto d’inizio si può illuminare progressivamente la chiesa: dapprima accendendo le candele poste opportunamente in vari punti dell’aula liturgica e poi accendendo le altre fonti di luce. Nel mentre si canta un canto adatto (ad es. O luce radiosa oppure Noi veglieremo).*

**Proposta per la celebrazione con i ragazzi**

*Al centro dell’assemblea può essere posta una tenda.*

*Gesto: al posto delle invocazioni, prima del Padre nostro, ciascuno può porre il suo nome sul telo della tenda come segno della propria disponibilità ad essere tenda, a diventare insieme famiglia universale partendo dalla famiglia di Nazareth, per accogliere Dio nel nostro cuore ed i fratelli nella nostra vita. Prima di mettere la propria impronta si può condividere con tutti una preghiera dicendo insieme: Vieni Signore Gesù!*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
**Amen.**

Il Dio della speranza,

che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede,

per la potenza dello Spirito santo, sia con tutti voi.

**E con il tuo Spirito.**

*La voce guida:*

Dio pianta la sua tenda tra gli uomini. Dio continua ad incarnarsi negli uomini tutti i giorni. La tenda è agile e leggera. Vi si mettono solo poche cose, quelle essenziali. La tenda è un luogo modesto, semplice, aperto a tutti, è un luogo accogliente, tutto è condiviso. La tenda è un luogo dinamico, provvisorio, è per chi è in cammino, per chi ha una meta da raggiungere. Gioco di tessitura e di sostegni, crea uno spazio di intimità. Spazio velato di accoglienza, di ospitalità gradita e gradevole. La vita al riparo della tenda è una vita di chi sa affidarsi. Tenda: la nostra vita, un leggero drappo alla ricerca di un appoggio, di un albero maestro perché diventi accogliente.

Preghiamo.

O Padre, che nel tuo Figlio Gesù

hai posto la tua dimora tra noi,

donaci di accogliere costantemente la sua parola

per essere tempio dello Spirito, a gloria del tuo nome.

Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

**DIO TRA LE TENDE DEGLI UOMINI**

*Un lettore:*

Dal libro dell’Esodo

Il Signore parlò a Mosè dicendo: "Ordina agli Israeliti che raccolgano per me un contributo. Essi mi faranno un santuario e io abiterò in mezzo a loro. Eseguirete ogni cosa secondo quanto ti mostrerò, secondo il modello della Dimora e il modello di tutti i suoi arredi.

*La voce guida:*

Un Dio che vuole una tenda tra le nostre tende, un Dio che cerca la dimora tra gli uomini. Un Dio che vuole incontrare l'uomo dove egli vive, ama, soffre, spera. Un Dio che ci viene a cercare.

**Preghiera corale**

Preghiamo insieme a cori alterni il Salmo 26

Il Signore è mia luce e mia salvezza:

di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:

di chi avrò paura?

Quando mi assalgono i malvagi

per divorarmi la carne,

sono essi, avversari e nemici,

a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito,

il mio cuore non teme;

se contro di me si scatena una guerra,

anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore,

questa sola io cerco:

abitare nella casa del Signore

tutti i giorni della mia vita,

per contemplare la bellezza del Signore

e ammirare il suo santuario.

Nella sua dimora mi offre riparo

nel giorno della sventura.

Mi nasconde nel segreto della sua tenda,

sopra una roccia mi innalza.

E ora rialzo la testa

sui nemici che mi circondano.

Immolerò nella sua tenda sacrifici di vittoria,

inni di gioia canterò al Signore.

Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito:

"Cercate il mio volto!".

Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,

non respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,

non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mostrami, Signore, la tua via,

guidami sul retto cammino,

perché mi tendono insidie.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore

nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,

si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

*La voce guida:*

Sostiamo alcuni istanti in silenzio e meditiamo:

Riesco a trovare i segni della presenza di Dio nella mia vita e nel mio quotidiano?
Faccio in modo di non mancare all'appuntamento con lui, che ha riservato solo per me?

**Canto**

*Si suggerisce Io vedo la tua luce (Symbolum 79)*

**UN UOMO E UNA DONNA PREPARANO LA TENDA DI DIO**

*La voce guida:*

Maria e Giuseppe costruiscono la loro tenda, la loro famiglia, su Dio, sulla fiducia in Dio. La ragione, il buon senso, le consuetudini e persino il diritto avrebbero giustificato altre scelte apparentemente più normali. Ma è lo Spirito, forte ed imprevedibile, che sa trasformare i nostri deserti in foreste verdeggianti, i nostri egoismi in grembi accoglienti, le nostre capacità in servizio e le nostre individualità in comunione.

*Un lettore:*

Dal vangelo di Luca (1, 35-38)

L’angelo rispose a Maria: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

**Canto**

*Si suggerisce Ave Maria (Verbum panis)*

*Un lettore:*

Dal vangelo di Matteo (1, 19-21)

Giuseppe sposo di Maria, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati".

*La voce guida:*

Sostiamo alcuni istanti in silenzio e meditiamo:

Dio ha scelto anche me. Non ha mandato angeli ma mi parla attraverso il mio vissuto quotidiano. Anch'io preparo la tenda per il Signore che viene se so compiere la sua volontà? Cosa sogno davvero? È il sogno che Dio ha per me, per la mia felicità? A cosa sono chiamato?

**VENNE AD ABITARE IN MEZZO A NOI**

*La voce guida:*

Non più una tenda di pelli, teli o stracci, ma una dimora definitiva: l’umanità. La nostra umanità diventa la dimora di Dio, una dimora permanente, una dimora vivente. La nostra carne diviene la tenda per Dio.

**Canto dell’Alleluia**

**Proclamazione del Vangelo**

Dal vangelo secondo Giovanni (1, 1-5.11-14)

In principio era il Verbo,

e il Verbo era presso Dio

e il Verbo era Dio.

Egli era, in principio, presso Dio:

tutto è stato fatto per mezzo di lui

e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.

In lui era la vita

e la vita era la luce degli uomini;

la luce splende nelle tenebre

e le tenebre non l'hanno vinta.

Venne fra i suoi,

e i suoi non lo hanno accolto.

A quanti però lo hanno accolto

ha dato potere di diventare figli di Dio:

a quelli che credono nel suo nome,

i quali, non da sangue

né da volere di carne

né da volere di uomo,

ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne

e venne ad abitare in mezzo a noi;

e noi abbiamo contemplato la sua gloria,

gloria come del Figlio unigenito

che viene dal Padre,

pieno di grazia e di verità.

Parola del Signore.

**Lode a te, o Cristo.**

*A questo punto può essere proiettato l’audiovisivo a commento dell’immagine guida del cammino di Avvento.*

*Il sacerdote tiene una breve meditazione.*

**Invocazioni**

℟. Vieni, Signore, ad abitare tra noi.

Gesù, Inviato di Dio,

tu hai posto la tua tenda tra di noi

ma i tuoi non ti hanno accolto:

beati quelli che ti accolgono nello straniero. ℟.

Gesù, Profeta di Dio,

tu sei venuto nell’umiltà e nella mitezza,

ma i tuoi non ti hanno accolto:

beati quelli che accettano di perdere i privilegi. ℟.

Gesù, Parola di Dio,

tu hai chiesto a tutti il pentimento e la conversione,

ma i tuoi non ti hanno accolto:

beati quelli che accolgono il tuo perdono. ℟.

Gesù, Figlio di Dio,

tu hai chiamato fratelli i peccatori,

ma i tuoi non ti hanno accolto:

beati quelli che non si sentono giusti. ℟.

**Padre nostro**

**Benedizione**

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

Il Dio invisibile che si è fatto visibile nell’umanità di Gesù di Nazareth,

riveli a voi il suo volto e vi riempia del suo amore.

**Amen.**

Il Signore Gesù, Dio fatto uomo,

perché l’uomo sperimenti la vocazione divina,

sia il vostro compagno di viaggio alla ricerca del senso della vita.

**Amen.**

Lo Spirito Santo, anima di ciò che è umano,

vi renda capaci di accogliere il Dio nascosto nel fratello

per godere insieme la gioia del Dio

che nel silenzio partecipa della nostra esistenza.

**Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente,

Padre e Figlio e Spirito Santo,

discenda su di voi

e con voi rimanga sempre.

**Amen.**

Andate in pace.

**Rendiamo grazie a Dio.**

**Canto**